

STORIE DI SPORT



Philipp Winkler: Hool

HOOLIGANS A MANI NUDE

Uno scontro nei boschi, a mani nude e senza armi. Da una parte i tifosi dell'Hannover, dall'altra quelli del Colonia. È il mondo in cui si muove Heiko Kolbe, cresciuto nella periferia di Hannover, un mondo duro dove occorre diventare adulti in fretta. Lo racconta Philipp Winkler in "Hool" (66th and 2nd, in libreria dal 5 aprile). Axel è lo zio di Heiko, è il capo della spedizione, il punto di riferimento di un ragazzo che diventa uomo con l'ossessione di trasformarsi a sua volta nella persona cui guardare in questa realtà fatta di violenza. Un universo che si muove tra un avvoltoio e due pitbull da combattimento da accudire (il lavoro che gli fornisce i soldi per vivere) e i vecchi colombi del nonno, unico legame con la casa in cui è cresciuto. Un universo che si frantuma quando Heiko cerca di prendere il comando e verrà tradito dalla voglia di strafare.

S.B.O.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA PENSIERO E AZIONE

SE LO SPORT È VISTO CON GLI OCCHI DI UN FILOSOFO

BOLELLI «METTO INSIEME IBRA, KOBE E BRUCE LEE PER RACCONTARE L'EPICA DI CUI TUTTI ABBIAMO BISOGNO»

ANDREA SCHIAVON

Se José Mourinho fosse pure simpatico, si chiamerebbe Franco Bolelli. Un allenatore che sa parlare come un filosofo e un filosofo che sa guardare lo sport come un allenatore: più la conversazione va avanti, più Bolelli somiglia a una versione didatticamente corretta del tecnico portoghese.

Questione di (dichiarata) fede nerazzurra, certo. Ma non solo. Bolelli sa muoversi con agilità su diversi campi da gioco, come quando da ragazzo alternava calcio e basket. Queste due passioni le ritroviamo nel suo ultimo libro - "Come Ibra, Kobe, Bruce Lee" dove ai diversi mondi del pallone affianca le arti marziali nella loro massima espressione pop.

Partiamo dal sottotitolo che ha scelto per il libro: "Lo sport e la costruzione del carattere". Perché un filosofo si avventura su questo terreno?

«Perché lo sport insegna dei modelli di pensiero. E io trovo che i modelli che propone siano i più adatti a questi tempi».

ti a questi tempi».

In che modo?

«In campo si costruisce una conoscenza dinamica. Si impara a lavorare sull'istante. La distanza tra pensiero e azione viene ridotta al minimo».

Dal perché al per

«IN CAMPO SI COSTRUISCE UNA CONOSCENZA DINAMICA, SI IMPARA A LAVORARE SULL'ISTANTE»

chi: oltre a un lettore onnivoro come Gigi Datome, a chi si rivolge un libro come il suo?

«La mia ambizione è di non parlare solo a un pubblico di sportivo. Anzi, forse i destinatari migliori di questo libro sono quelli che non fanno sport. E spero che queste pagine riesca-

no a fare capire quanto lo sport dia una marcia in più non solo al corpo, ma anche alla mente delle persone».

Kobe Bryant si è meritato una citazione sul titolo, ma Michael Jordan lo paragona persino a Nietzsche.

«Un accostamento che parte dalla volontà di potenza. Qualche anno fa ho avuto la fortuna di trovarmi a parlare per mezz'ora da solo con Jordan, grazie a un incontro che era stato propiziato dalla rivista "Vogue". E lì ho percepito una qualità che non avevo mai visto in nessun altro. Incontrarmi non era certo un evento importante nella sua vita, eppure quella mezz'ora lui l'ha affrontata con una concentrazione assoluta, senza mai staccare lo sguardo da me, con un'intensità irreali nell'esprimere le proprie idee».

L'ha mai visto dal vivo in campo?

«Una volta, a Washington, ho avuto il piacere di vedere lui e Kobe in campo nella stessa par-

tita. Il massimo».

Con Phil Jackson invece non è molto tenero...

«Lui è una grande delusione, perché ha tramutato un'idea meravigliosa - il tai-chi a cinque - in una formula fissa. Un errore imperdonabile».

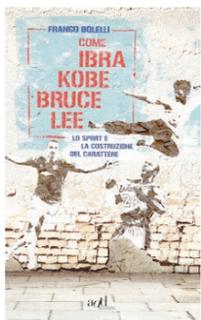
Nel libro si spinge a dire che Icardi è meglio di Maradona. Una provocazione?

«No. Non mi avventuro in giudizi tecnici, ma ne faccio una questione di valori umani: al di là di tante ostentazioni, Icardi ha saputo assumersi responsabilità familiari, mentre Maradona ha una visione misogina del rapporto uomo-donna».

Sport e formazione del carattere: quanto influisce nella creatività del suo amico Jovanotti?

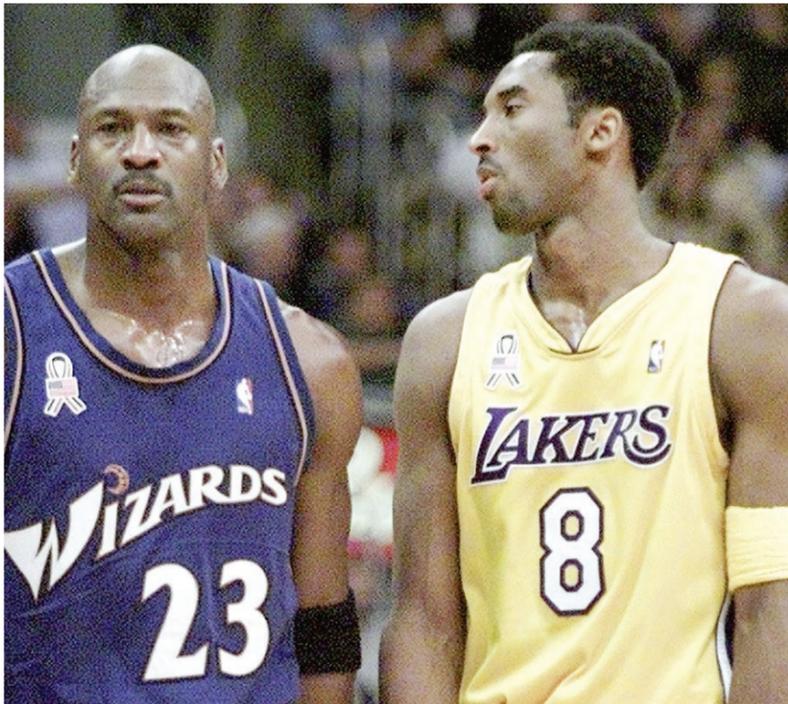
«Lorenzo è molto preso dal ciclismo. E, quando prepara un tour, è impressionante la sua dedizione ad allenarsi. Non so se influenzi la sua creatività, ma sul palco poi si vedono tutti i chilometri percorsi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IN LIBRERIA DAL 4 APRILE

"Come Ibra, Kobe, Bruce Lee" (add editore; 128 pagine, 14,50 euro) sarà in libreria da mercoledì. La prima presentazione sarà il giorno dopo (alle ore 18.30) a Torino, alla libreria Bodoni.



Michael Jordan e Kobe Bryant, in campo da avversari. Entrambi sono spesso citati nel libro di Bolelli (REUTERS)



MONDIALI DA INCUBO

I perdenti sono entrati nel cuore dei tifosi, specie quando le loro "imprese" sono andate in diretta planetaria. Come ai Mondiali di calcio. Matteo Bruschetta ci racconta le 10 peggiori nazionali finora viste in "I Mondiali dei vinti" (Football is NOT ballet, 159 pagine, 15 euro). In attesa della prossima...



LA CORSA PER TUTTI

Dal principiante al runner più esperto: c'è spazio per tutti nel libro di Fulvio Massini, considerato uno dei preparatori atletici più famosi in Italia. "Tipi che corrono" (Rizzoli, 288 pagine, 18 euro) è un volume prezioso per i consigli dedicati a chi non può fare a meno di correre.

LA TOP 5 ASSOLUTA

1. Mio caro serial killer di Alicia Giménez Bartlett Sellerio
2. Storie della buonanotte per bambine ribelli 2 di Cavallo e Favilli Mondadori
3. Avvoltoi di Mario Giordano Mondadori
4. Un atomo di verità di Marco Damilano Feltrinelli
5. Ventuno giorni per rinascere di Berrino, Lumera, Mariani Mondadori

LA TOP 5 DELLO SPORT

1. Inter 110 a cura di Zanetti e Ballarò Skira
2. Il codice Federer di Stefano Semeraro Pendragon
3. L'allenamento ottimale di Jürgen Weineck Calzetti Mariucci
4. Tecnica di sci fuoripista di Alessandro Fattori Vividolomiti
5. Ginnastica posturale di Ragalmuto, Pizziconi, Falcone Catalani Editore

CALCIOMERCATO

I soldi (nascosti) del pallone

Dal rapporto diretto tra presidenti all'ingresso di società e fondi che oggi gestiscono molti trasferimenti dei giocatori. Il cal-

ciomercato è diventato nel corso degli anni la gallina dalle uova d'oro per chi sa giocare sui differenti piani regalati dalla finanza inter-

nazionale. Alex Duff e Tariq Panja ne svelano retroscena nascosti in "Segreti e bugie del calciomercato" (Egea, 166 pagine, 19.90

euro). Un racconto in cui le vicende di campioni riconosciuti non sono disgiunti da chi ne ha approfittato per realizzare ricchi introiti.